

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Merlo (Federlogistica) segnala la lista delle misure incompiute

Nicola Capuzzo · Thursday, March 26th, 2020

“Penso che vi sia una pericolosissima sottovalutazione dello sforzo che il sistema logistico, portuale e marittimo sta facendo per garantire servizi essenziali al Paese, ma questo sacrificio non può durare a lungo in assenza di provvedimenti concreti”. Inizia così il messaggio che Luigi Merlo, direttore del gruppo Msc in Italia e presidente di Federlogistica (la Confederazione dei trasporti che fa capo a Confcommercio), lancia dopo l’ultimo appello già di alcune settimane fa sull’emergenza coronavirus e sulle proposte, ancora inascoltate, del settore marittimo dei trasporti e della logistica per far fronte a una situazione complessa e pericolosa.

“Stiamo pagando il fatto che alcune proposte che il settore faceva da tempo siano rimaste lettera morta. Solo oggi ci si rende conto dello straordinario lavoro della sanità marittima e della polizia di frontiera con organici ridottissimi. Lo sportello unico doganale e dei controlli non è ancora partito nonostante basti un solo atto per farlo salpare. La Piattaforma Logistica Nazionale, costata allo Stato decine di milioni di euro, non è mai decollata e va totalmente ripensata: se fosse stata in funzione oggi sarebbe un supporto utilissimo” afferma Merlo.

Il presidente di Federlogistica si associa a chi ritiene che, con la ripresa dei traffici dall’oriente e industrie e magazzini chiusi, si rischia di intasare i porti per mesi a causa di spazi insufficienti. “Da qui la necessità di sbloccare realmente le zone economiche speciali e il sostegno ai retroporti e ai Multimodal Transport Operator (Mto)” prosegue Merlo. Che poi aggiunge: “Diversi operatori erogano servizi in perdita: rischiamo, una volta finita l’emergenza, di non avere più collegamenti marittimi con le isole”.

Un pensiero è rivolto poi anche alle port authority messe sempre più in secondo piano: “I presidenti delle Autorità di sistema portuale sono stati di fatto in questo momento commissariati da prefetti, sindaci o presidenti di regione con provvedimenti spesso incoerenti e contraddittori. Vanno dotati di poteri autorizzativi reali così come le Capitanerie stanno dimostrando ancora una volta la straordinaria competenza e la capacità di assumere decisioni sulla base di valutazioni tecniche e non sulla emotività”.

In conclusione il presidente di Federlogistica menziona anche le direzioni competenti del Ministero dei trasporti: “Se finalmente tecnica e competenza sono rivalutate, tanto più lo si deve fare in un settore così complesso e specialistico. Questa dovrebbe essere l’occasione per ripensare anche l’organizzazione del ministero dei Trasporti, che negli anni è stato depotenziato soprattutto in

alcune direzioni che oggi si dimostrano essenziali per il funzionamento del Paese”.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Thursday, March 26th, 2020 at 12:06 pm and is filed under [Senza categoria](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.